

e-mail: spettacoli.fe@lanuovaferrara.it

STORIE DI MARE E VITA

Saluti da Portolino
La provincia
allegria di SimoniIl cantautore presenta il suo romanzo d'esordio
«Scrivo da un borgo marittimo, triste e adorabile»

di SAMUELE GOVONI

Portolino è un piccolo borgo sul mare Adriatico, uno di quei posti che è insieme luogo di villeggiatura e provincia stretta. Un paese di semiluna anime scarse, tristissimo ma «proprio per questo assolutamente adorabile». Qui ogni giorno si consumano storie di vita quotidiana, avventure da bar e imprese da piazza. I suoi abitanti si portano dietro piccole grandi esperienze che, nel bene o nel male, sono un po' quei pezzi di vita che compongono le storie di ciascuno.

A mettere insieme questo "puzzle" di storie che si intrecciano l'una nell'altra è Paolo Simoni, cantautore comacchiese che con "Un pesce rosso, due lesbiche e un camper", esordisce nel mondo letterario. Uscirà domani per Aliberti compagnia editoriale il primo romanzo di Simoni; un atto d'amore dell'autore verso la sua terra. Sarà presentato sabato 17 alle 16 nella biblioteca civica di Comacchio.

Simoni, perché ha scelto di scrivere un romanzo?

«Da sempre tengo dei diari in cui annoto un po' tutto quello che vedo e che mi colpisce. Circa un anno fa ho iniziato a leggere questi appunti in maniera diversa e mi sono reso conto che in mezzo a tante parole c'era del materiale che, una volta sistemato, avrebbe potuto stare in piedi da solo. Ho immaginato un luogo verosimile in cui poter ambientare le storie di personaggi che hanno abitato la mia infanzia e la

Quattro album alle spalle
e presto novità in arrivo

Paolo Simoni nasce a Comacchio l'8 gennaio 1985. A undici anni frequenta il conservatorio di Ferrara dove intraprende lo studio del pianoforte ma, dopo tre anni di studio accademico, il suo interesse per la musica prende un orientamento ben definito che lo porta a concentrarsi soprattutto nello studio del pianoforte moderno e della composizione musicale. All'attivo ha quattro album, l'ultimo "Noi siamo la scelta" (sotto la copertina), uscito nel 2016. "Un pesce rosso, due lesbiche e un camper" è il suo romanzo d'esordio. Durante questo anno in cui ha scritto il libro però non ha accantonato la musica. «Ho continuato a scrivere per me e per altri e dice Simoni - presto ci saranno novità».



mia adolescenza».

Com'è la "sua" provincia?

«Ho cercato di mettere in risalto i personaggi, le loro storie e spiegare cosa significhi per un ragazzo vivere in un piccolo borgo sul mare o in qualsiasi paese di provincia. Non ho voluto raccontare il lato amaro di queste piccole realtà, bensì quello più divertente, affascinante e strampalato».

Ha pensato da subito che queste storie potessero diventare un romanzo?

«Prima -dice- ho pensato che queste storie potessero diventare una raccolta di racconti poi mi sono reso conto che erano talmente intrecciate le une con le altre che dovevano per forza dialogare, compensarsi. È nata così l'idea del romanzo, romanzo che è venuto da sé; non mi sono mai seduto a un tavolo con l'obiettivo di pubblicare. Il mio lavoro è fare musica e scrivere canzoni».

Da una canzone a un libro cambia il lavoro?

«È un altro mondo. Divertente ma anche "pericoloso". Quando scrivi una canzone sai che hai certi parametri da seguire, la melodia, il tempo e la voce di scematura. Ti trovi sempre ad asciugare, a riassu-



Il selfie di Paolo Simoni con "Un pesce rosso, due lesbiche e un camper", il suo primo libro

PAROLA
D'AUTORE

Ho cercato di mettere insieme episodi di tante persone e personaggi raccontando tramite loro il bello di chi è provinciale

mere; almeno per me è così. Qui ho avuto ovviamente più libertà di espressione, più possibilità di sviluppo e approfondimento. Bisogna stare attenti a non divagare troppo. Poi ho seguito il consiglio di Hemingway che sostanzialmente diceva di scrivere e parlare di ciò di cui si conosce. E io ho fatto esattamente questo, ho usato la mia lingua per raccontare la

mia provincia». **Quindi non manca nemmeno il dialetto.**

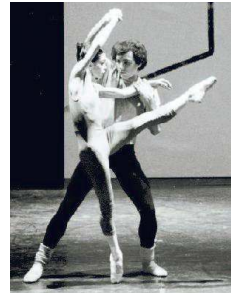
«Assolutamente no. Non avrebbe potuto essere altrimenti. Ho usato una sorta di intercalare romagnolo per alcuni personaggi che odiano ma allo stesso tempo amano il loro Portolino. Anche al narratore di queste storie la provincia va stretta ma non appena si allontana dal proprio paese ne sente la mancanza per cui... tutti a Portolino».

Piazza, strade, spiaggia, ma lo stabilimento balneare c'è?

«Ovvio. Si chiama Bagno Corrallo ed è punto di ritrovo, crocevia di vite e soprattutto sede dei tornei di Mah Jong. Il suo gestore, Canocchia, avrà una brutta avventura proprio il giorno di Ferragosto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO NELLA DANZA

Il Comunale
ricorda l'étoile
Terabust
Scoprì Bolle

La Terabust con Renouard

È scomparsa ieri, all'età di 71 anni, Elisabeta Terabust, étoile di fama internazionale e figura tra le più rappresentative della danza italiana di questi decenni. Nata a Varese, ha frequentato la Scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, per poi esibirsi in tutti i principali teatri del mondo. A lei si deve la scoperta di alcuni talenti, fra cui Roberto Bolle e a fine carriera il Teatro dell'Opera decise di conferirle la direzione onoraria. Ecco il saluto di Bolle: «Grazie Elisabeta per tutto ciò che mi hai trasmesso e insegnato. Grazie per la tua passione e dedizione».

Anche il Teatro Comunale di Ferrara ha deciso di rendere omaggio a questa artista di profonda umanità e di altissima professionalità, ricordandola in uno dei momenti più significativi della sua carriera di danzatrice. A lei, infatti, il coreografo William Forsythe dedicò "Artifact 2", creazione che venne presentata a Ferrara il lontano 18 gennaio 1985 dalla compagnia Aterballetto. Nell'immagine di quella serata (firmate da Marco Caselli Nirmal), tutta l'eleganza della ballerina italiana, nell'occasione impegnata al fianco di Marc Renouard. Un bel modo per omaggiarla e ricordarla un'ultima volta ai tanti che in questi anni hanno avuto l'opportunità di conoscerla ed ammirarla sul palco.

Cigarettes after sex live in cortile

A Ferrara Sotto le Stelle la band dream pop che colpisce al cuore gli ascoltatori

La direzione artistica di Ferrara Sotto le Stelle è scatenata. Ieri mattina è stato annunciato il quarto appuntamento dell'edizione 2018. Lunedì 9 luglio nel cortile del Castello si esibiranno i Cigarettes after sex, la band che proprio lo scorso anno uscì con il primo e omonimo album riscuotendo successo a livello internazionale.

Un grande ritorno quello dei Cigarettes after sex che, acclamati dal pubblico italiano, approderanno in una delle location più caratteristiche del nostro Paese: il cortile d'onore del Castello. Il segno distintivo

del dream pop della band, formati da Greg Gonzalez, Phillip Tubbs, Randy Miller e Jake Tomsky - è sicuramente la voce androgina e sofisticata del cantante Greg Gonzalez, che attraverso canzoni soavi e testi semplici arriva diretta al cuore degli ascoltatori.

La band ha pubblicato lo scorso anno l'album d'esordio "Cigarettes after sex" - anticipato dal singolo "K" che ad oggi ha raggiunto oltre 5 milioni di visualizzazioni su YouTube - una raccolta di morbide canzoni d'amore che, con stile inconfondibile accompagnato da at-

mosfere oniriche, li contraddistinguono nel loro genere puro. Le principali influenze dei Cigarettes after sex sono i Cocteau Twins, i Red House Painters, i Joy Division e pezzi dei primi anni '60 come "I love you love me" dei Paris sisters. L'anno del debutto è stato il 2012 con l'Ep "I", con cui la band si fa conoscere al pubblico ottenendo un grande successo con la canzone "Nothing's gonna hurt you baby", che, grazie al passaparola dei fan, ha raggiunto, ad oggi, oltre 66 milioni di visualizzazioni. L'annuncio della data dei Cigarettes after sex arriva a po-

chi giorni di distanza da quella dei Kasabian, che saranno in piazza Castello martedì 17 luglio. Il festival, stando alle date attuali, inizierà il 5 giugno con il concerto dei The Breeders nel cortile del Castello, seguito da quello degli Lcd Soundsystem (unica data italiana), che sarà il 13 giugno in piazza.

Ora non c'è da fare altro che aspettare i prossimi annunci. Sul calendario definitivo mancano ancora almeno un paio di date e in una di queste, sicuramente, protagonista sarà un artista o una band italiana; come del resto da tradizione del festi-



Cigarettes after sex, saranno a Ferrara il 9 luglio

val. Ferrara Sotto le Stelle 2018 è dunque partito alla grande, con nomi di tutto rispetto; si attende il resto. Intanto i biglietti per Kasabian, The Breeders e Lcd Soundsystem sono già disponibili. Quelli per i Cigaret-

tes after sex saranno in vendita da oggi alle 10 su ticketone.it e da venerdì in tutte le rivendite. Posto unico 25 euro più 3,75 euro di diritti prevendita. Per informazioni e dettagli: www.ferrarasottolestelle.it